

POLITICHE DEL GUSTO

mondi comuni, fra sensibilità estetiche e tendenze alimentari

XLVI congresso dell'Associazione italiana di studi semiotici
Palermo, Museo internazionale delle marionette
30 novembre – 2 dicembre 2018

Si stava meglio quando si stava peggio: l'Ostalgie e la cucina della DDR

Laura Guttilla

Università di Palermo

laura.guttilla@gmail.com

Tra i vari fenomeni che caratterizzano l'Ostalgie ("Rimpianto, ricordo nostalgico dei tempi in cui la Germania dell'Est era separata da quella dell'Ovest" secondo l'enciclopedia Treccani) vi è la rivalutazione della cucina della DDR che si declina in vari fenomeni, tra cui ad esempio:

- la nascita di ristoranti a tema DDR che ripropongono non solo i piatti ma tutta l'ambientazione della Germania Est prima della Caduta del Muro di Berlino nel 1989;
- la ripresa di importanti chef delle ricette della DDR come variante di "cucina regionale" che ne mettono in luce la completezza sul piano nutrizionale e la bontà nella semplicità;
- la vendita dei ricettari della DDR come souvenir turistici all'interno dei musei e dei siti destinati alla memoria della divisione.

Questi fenomeni vengono inclusi in tre differenti tipi di discorso (il discorso della città, quello sulla cucina "alta" e quello turistico) che si sovrappongono nelle più ampie dinamiche della memoria e della cultura della DDR nella travagliata storia della Riunificazione delle due Germanie.

La proposta parte dal presupposto che «la cucina è già, e molto di più di quanto non si creda, una forma di linguaggio: un linguaggio che, con i suoi mezzi specifici (forme e sostanze) parla del mondo e parla di noi, parla un po' di se stessa ma molto di più delle società entro cui viene praticata, delle gerarchie delle persone e degli esseri, delle articolazioni del cosmo, del valore delle materie, del senso di tutto» [Marrone in Giannitrapani e Marrone 2013]. L'analisi del corpus potrà dunque raccontare di più di quella passione vintage che, come sostiene Panosetti (Panosetti e Pozzato 2013) è un «perfetto esempio di "estetica del quotidiano", ovvero un insieme di comportamenti, apparenze, valori, tematiche che si assumono prima di tutto per trarne un qualche appagamento o piacere personale» e farci comprendere meglio il fenomeno dell'Ostalgie e la sua evoluzione a quasi trent'anni dall'unificazione delle due Germanie.

Bibliografia

- Banchelli, E., 2006, *Taste the East. Linguaggi e forme dell'Ostalgie*, Sestante, Bergamo University Press.
- Bertelé, M., 2006, *Die Russen Kommen! Fortuna e ricezione del patrimonio iconografico sovietico a Berlino dalla caduta del Muro* in [Banchelli 2006].
- Demaria, C., 2006, *Semiotica e memoria. Analisi del post-conflitto*, Carocci, Roma.
- Funder, A., 2002, *Stasiland* (trad. it. *C'era una volta la DDR*, Feltrinelli, Milano, 2005).
- Giannitrapani, A. e Marrone, G., (a cura di), 2013, *Mangiare, istruzioni per l'uso*. Numero monografico della rivista *E/C*
- Gislimberti, T., 2007, "Ostalgie, ovvero nostalgia del passato perduto. A proposito dell'identità tedesca orientale" in *Metabasis* n. 4, disponibile on line all'indirizzo www.metabasis.it.
- Gini, E., 2006, *Zonekinder. Figli della zona* in [Banchelli 2006].
- Grass, G., 1995, *Ein weites Feld*, Göttingen, Steidl Verlag (trad. it. *È una lunga storia*, Einaudi, Torino, 1998).
- Greimas, A.J. 1983 *Du sens II - Essai sémiotiques*, Éditions du Seuil, Paris (ed. it. *Del senso II. Narrativa, modalità, passioni*, Bompiani, Milano, 1984).

- 1991, *Miti e Figure*, Progetto Leonardo, Bologna.
- 1993, *Le beau geste*, Le formes de vie, vol. 13, n.1-2, RSI, Recherche Sémiotique-Semiotic Inquiry (trad. it. *Il bel gesto* in [Pozzato 1995]).
- Guttilla, L., 2012, *Quando si alza un muro. La vergogna (e la paura) nelle società contemporanee: il caso di Berlino*, in [Mangano e Terracciano 2012].
- Heuvinck, L., 2009, "20 years of German reunification & Ostalgie" in *Social and Political Review* disponibile on line all'indirizzo <http://www.spr.tcdlife.ie/>.
- Lotman, J., 2006, *Tesi per una semiotica della cultura*, (a cura di Franciscu Sedda), Meltemi, Roma.
- Mangano, D. e Terracciano, B., 2012, *Passioni collettive. Cultura, politica, società, E/C* serie speciale n. 11/12.
- Marrone, G., 2014, *Gastromania*, Bompiani, Milano.
- Mazzucchelli, F., 2012, *Vintage Ideologies. Attorno al fenomeno della jugonostalgija nel web* in [Mangano e Terracciano 2012].
- Panosetti, D. e Pozzato, M. P., 2013, *Passione vintage, Il gusto per il passato nei consumi, nei film e nelle serie televisive*, Carocci, Roma.
- Ricoeur, P. 2000, *La mémoire, l'histoire, l'oubli*, Le Seuil, Paris (trad. it. *La memoria, la storia, l'oblio*, Raffaello Cortina, Milano, 2003).
- Rusconi, G. E., 2009, *Berlino. La reinvenzione della Germania*, Laterza, Bari.
- Thomaneck, J.K.A. e Niven, B., 2001, *Dividing and Uniting Germany*, Routledge, London – New York (trad. it. *La Germania dalla divisione all'unificazione*, Il Mulino, Bologna, 2005).

Laura Guttilla è dottore di ricerca in semiotica. Il suo lavoro dottorale è stato incentrato sul Muro di Berlino e sulle pratiche di negoziazione della memoria dopo la caduta del 1989. Ha lavorato prevalentemente sui temi della spazialità, della risemantizzazione e della memoria. Attualmente lavora nel campo della comunicazione e del marketing.